

**Progetto di ricerca su:
“Stereotipi impliciti e differenze di genere nei risultati scolastici”**

È stato dimostrato che la presenza di stereotipi impliciti di genere è in grado di influenzare le attitudini delle alunne e delle studentesse verso particolari discipline scolastiche. In particolare, nel caso italiano, l'evidenza mostra che gli stereotipi impliciti delle/degli insegnanti hanno un effetto significativo sui risultati scolastici nelle scuole secondarie di primo grado e in particolare riduce il profitto scolastico delle studentesse nelle materie, come quelle scientifiche, a cui è tipicamente associato il genere maschile.

Questo effetto degli stereotipi impliciti sulle carriere scolastiche delle ragazze è in grado di influenzarne anche le scelte di istruzione futura che, a loro volta, determinano gli sbocchi occupazionali. Gli stereotipi impliciti di genere concorrono, quindi, in ultima analisi, a determinare una tendenza occupazionale che penalizza le donne nel mondo del lavoro sia dal punto di vista reddituale che dei livelli decisionali raggiungibili.

È indispensabile provare a scardinare gli stereotipi di genere che implicitamente orientano gli studenti verso studi scientifici e tecnologici e le studentesse verso percorsi formativi orientati a professioni di cura.

Il progetto di seguito descritto propone di partire da queste conoscenze sul ruolo degli stereotipi di genere per svolgere interventi che perseguono i seguenti obiettivi:

- (1) sensibilizzare insegnanti e studenti/studentesse sull'esistenza di questi stereotipi;
- (2) mostrare che la presenza di stereotipi impliciti è in grado di influenzare il rendimento degli studenti/studentesse e le loro scelte future;
- (3) orientare le studentesse e gli studenti verso professioni in ambito STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics).

Attività proposta

Attività di (in)formazione per gli insegnanti volta a far prender consapevolezza sugli stereotipi impliciti

Finalità: presa di coscienza dell'esistenza di stereotipi di genere che possono influenzare le inclinazioni o propensioni delle studentesse e degli studenti verso specifiche materie associate al genere, influenzandone i risultati scolastici.

A chi è rivolta: attività rivolta alle/agli insegnanti di matematica e di italiano (dalle prime alle quinte) delle scuole primarie.

Modalità: le/gli insegnanti svolgono un test di associazione implicita di genere (5 minuti) utilizzando un qualsiasi dispositivo (pc, tablet o smartphone) e rispondono poi ad un breve questionario, tratto dalla EVS (European Value Survey) riguardante le attitudini in merito alle questioni di genere.

Acquisiti i risultati ci si ritrova con le/gli insegnanti per:

- confrontare i risultati del questionario con le riposte medie dell'indagine EVS per l'Italia e l'Europa
- confrontare i risultati del test con quelli del questionario per mettere in luce eventuali stereotipi impliciti.

Analisi: Si acquisiscono i risultati scolastici delle alunne/alunni nelle materie di italiano e matematica (compiti in classe e pagelle e accesso ai risultati INVALSI classi 2a e 5a) e si utilizza la differenza dei voti tra maschi e femmine come variabile da spiegare in funzione dei risultati del test, e di altri opportuni controlli.

Domande a cui l'analisi potrà dare una risposta: quanto sono diffusi gli stereotipi impliciti di genere nelle scuole della provincia di Bergamo? Esistono delle differenze nel grado di stereotipi impliciti tra insegnanti maschi e femmine? Tali stereotipi influenzano i rendimenti scolastici delle alunne e/o degli alunni? L'influenza aumenta via via che si rimane esposti più a lungo a questi stereotipi, cioè l'effetto degli stereotipi sul rendimento scolastico cresce passando dalla prima alla quinta classe?

Disseminazione dei risultati: incontro seminariale in cui si espongono i risultati ottenuti alle/agli insegnanti.